



ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI CATTOLICA (RN)

PARERE N. 34/2023

Oggetto: IPOTESI DI ACCORDO PER LA COSTITUZIONE ED ATTRIBUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE – AREA DIRIGENTI - PER L'ANNO 2023 E CORRELATA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA.

Il Collegio dei Revisori del Comune di Cattolica, nelle persone del Presidente Dott. Danilo Sartori e dei membri ordinari Dott. Stefano Mulazzi e Rag. Fabio Ghirelli, riunitosi in video conferenza in data odierna per prendere in esame l'accordo per la costituzione ed attribuzione del fondo risorse decentrate – area dirigenti - per l'anno 2023

PREMESSO che:

- l'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone: *“Il controllo della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivante dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispetti ordinamenti. (...)”*;
- l'art. 8 del C.C.N.L. 16/11/2022 relativo al personale del Comparto Funzioni Locali prevede al comma 6: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001. (...)”*;

VISTE le disposizioni di cui al D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, Testo Unico sul Pubblico Impiego (TUPI), in particolare:

- l'art. 40, comma 3-bis in base al quale la contrattazione collettiva integrativa si dovrà svolgere su materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali;
- l'art. 40, comma 3-quinquies che recita: *“(…) Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. (...)”*, da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
- l'art. 40, comma 3-sexies, prevede che le pubbliche amministrazioni, a corredo di ogni contratto integrativo, redigano una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte dell'organo di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della

Funzione Pubblica;

PRECISATO che in data 19 luglio 2012, con circolare n. 25, il Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione tecnico illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il Contratto Decentrato Integrativo;

PRESO ATTO che:

- l'art. 26, comma 2 del CCNL 23/12/1999 – Area della Dirigenza prevede: “Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997”;
- l'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017 stabilisce: “Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;

CONSIDERATO che in data 27 novembre 2023 è stata siglata una preintesa – a contenuto economico – di contratto collettivo decentrato integrativo per l'attribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2023 per il personale dirigente del Comune di Cattolica;

VISTO il CCDI area dirigenza relativo al triennio 2023/2025 stipulato in data 14/02/2023;

VISTI:

- la deliberazione G.C. n. 138 dell'8/8/2019 con cui è stato approvato il “Nuovo Sistema di Pesatura delle Posizioni Dirigenziali”, con decorrenza 8/8/2019 e la deliberazione G.C. n. 43 del 14/04/2020 “Approvazione aggiornamento pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali conseguenti ad intervenuti mutamenti organizzativi ed approvazione proposta di pesatura posizioni dirigenziali conseguente all'approvazione del nuovo sistema di pesatura di cui alla deliberazione G.C. n. 138/2019”, come proposti dal nucleo di valutazione ;
- la deliberazione G.C. n. 59 del 20/04/2023 ad oggetto: “**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - APPROVAZIONE** ” (PIAO) che contiene la Sezione 2 che include il Piano della Performance 2023-2025, con il quale si è stabilito per tale triennio la percentuale del 17,5% delle risorse complessive del fondo retribuzione posizione e risultato della dirigenza, quale quota per l'assegnazione della retribuzione di risultato, da erogarsi all'esito della valutazione dei risultati raggiunti, fatti salvi successivi aggiornamenti;
- la deliberazione G.C. n.82 del 01/06/2023 ad oggetto: “Linee di indirizzo per la costituzione fondo salario accessorio parte variabile personale dirigente e non dirigente 2023.”;
- la deliberazione G.C. n. 177 del 16/11/2023 con cui si è provveduto alla definizione della composizione della delegazione trattante di parte pubblica, area dirigenza, che prevede il Segretario Comunale quale Presidente ed il dirigente del Settore 1 ;
- la determina dirigenziale n.377 del 16/05/2023 ad oggetto: “Costituzione parte stabile fondo risorse decentrate anno 2023 - art. 79 del CCNL 16/11/2022 personale dipendente non dirigente” con cui si è provveduto, tra l'altro, alla definizione, in € 1.002.990,78 del limite del Fondo per il trattamento accessorio, complessivamente inteso, riferito all'anno 2016, ai sensi dell'art. 33 comma 2 - ultimo periodo del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito con Legge n.58 del 28 giugno 2019 ;

VISTA la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2023 effettuata con d.d. n.526 del 27/06/2023, in ottemperanza alle linee di cui alla richiamata deliberazione G.C. n. 82/2023, per un totale complessivo di € 164.138,55, come certificato dal collegio dei revisori con verbale n. 20 del 3/07/2023, come dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 158.978,58
Risorse variabili	€ 5.159,97
Totale risorse	€ 164.138,55

PRESO ATTO che così come risulta dai documenti consegnati per il presente parere la preintesa di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2023, a contenuto economico per l'attribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2023, è stata esaminata e siglata:

- dalla delegazione di parte pubblica, rappresentata dal Segretario Comunale, Dott. Andrea Volpini;
- dalle OO.SS. Territoriali rappresentate dai sigg.ri: Giuseppe Bernardi per CISL FP, Maria Vico delegata UIL FPL, Matilde Palmieri per DIREL;

DATO ATTO che:

- con riferimento al contenuto economico, nella preintesa esaminata dalle parti la consistenza del fondo per risorse decentrate dell'anno 2023 risulta così formata:

QUANTIFICAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO SUL TOTALE DELLE RISORSE DEL FONDO ANNO 2023 (art. 57 CCNL 20/12/2020)	
FONDO DIRIGENTI costituito con d.d. n. 526 del 27/06/2023	€ 164.138,55
RETRIBUZIONE DI RISULTATO 17,5%	€ 28.724,25
Risorse art. 57, c. 2 lett. b CCNL 17/12/2020, (importi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione)	€ 5.159,97
Per retribuzione di posizione	€ 130.254,33

- l'importo destinato alla retribuzione di posizione viene utilizzato secondo i seguenti criteri:
 - per i dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato ex art. 110 comma 1 Dlgs 267/2000 in servizio presso l'Ente, quantificando la suddetta retribuzione con il sistema di pesatura di cui al richiamato sistema adottato con D.G.C. n. 138 dell'8/8/2019;
 - per i dirigenti in comando in entrata, la quota risultante dalla pesatura del settore oggetto di incarico sarà utilizzata per il rimborso della retribuzione di posizione a favore dell'Ente titolare del rapporto di lavoro. Analogamente avverrà per la correlata potenziale retribuzione di risultato, previa comunicazione all'ente di appartenenza della valutazione conseguita per le prestazioni svolte presso l'ente utilizzatore.

- per i dirigenti in convenzione ex art. 30 Dlgs. 165/2001 per il rimborso all'ente di appartenenza della quota parte del dirigente utilizzato;
- in caso di comando in uscita, le relative risorse vengono accantonate costituendo un risparmio per l'ente;
- in caso di interim su un posto vacante in dotazione organica oppure in caso di interim per aspettativa senza assegni del posto dirigenziale, l'assunzione delle responsabilità connesse con l'assunzione dell'incarico è remunerata mediante l'attribuzione al reggente di un importo pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale, per cui viene conferito l'incarico di reggenza, fatta salva l'eventuale applicabilità del punto D del sistema di pesatura di cui al richiamato atto G.C. n. 138/2019;

- il trattamento accessorio di destinazione del fondo dell'area Dirigenti nel rispetto dei criteri sopra elencati è così definito:

DESCRIZIONE VOCI	ANNO 2023
Totale Fondo Dirigenti costituito con D.D. n.526 del 27/06/2023	€ 164.138,55
Retribuzione di risultato 17,5% importo relativo alle 5 posizioni dell'ente così ricoperte: - Settore 1 dirigente a tempo indeterminato ; - Settore 2 dirigente art. 110 c. 1 TUEL; - Settore 3 dirigente art. 110 c. 1 TUEL - Settore 4 segretario comunale - Settore 5 / P.L. Dirigente a tempo indeterminato;	€ 28.724,25
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione: - Quota dirigenti Commissioni Tributarie (netto euro 2.163,27) + Quota dirigenti "Regolamento incentivi obiettivi settore entrate" G.C. n. 59/2019 (netto euro 2.996,70)	€ 5.159,97
Per retribuzione di posizione	€ 130.254,33

- l'importo di € 28.724,25 a titolo di retribuzione di risultato fondo dirigenti anno 2023, è stato così quantificato:

Definizione importo per risultato dirigenti in rapporto diretto di dipendenza	
n. posizioni dirigenziali	5
Retribuzione di risultato complessiva per n. 5 posizioni dirigenziali (60 mensilità)	€ 28.724,25
Quota risultato per mensilità (€ 28.724,25/60)	€ 478,74
Importo da destinare alla retribuzione di risultato dei n. 4 dirigenti in rapporto diretto di dipendenza con l'Ente (proiezione stimata al 31/12/2023, soggetta ad eventuale rettifica a consuntivo): - n. 1 dirigenti a tempo indeterminato per l'intera annualità 2023 =12mensilità - n. 1 dirigenti a tempo indeterminato per l'intera annualità 2023 = 12 mensilità - n. 1 dirigente art. 110 c. 1 per l'intera annualità 2023 = 12 mensilità - n. 1 dirigente art. 110 c. 1 per l'intera annualità 2023 = 12 mensilità	€ 22.979,40

- Totale n. 48 mensilità	
--------------------------	--

VERIFICATO:

- il rispetto dei vincoli che prescrivono la destinazione dei seguenti incrementi al solo risultato, il cui totale non supera la somma di € 28.725,25 complessivamente destinata al risultato:

IMPORTI CONTRATTUALMENTE DESTINATI ALLA SOLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO	
CCNL 22/2/2010 Art. 16 cc. 4 e 5 Incremento 1,78% monte salari 2005 (euro 545.262,00)	€ 9.705,66
CCNL 3/8/2010 Art. 5 comma 4 0,73% monte salari anno 2007 (euro € 443.244,00)	€ 3.235,68
CCNL 17/12/2020 Art. 56 comma 2 - Differenza tra incremento art. 56 c. 1 (€ 3.619,12 corrispondente all'1,53% del monte salari 2015 di euro 236.544,00) e la quota di posizione complessivamente finanziata con l'incremento medesimo ai sensi art. 54 c. 4 (€ 409,50 x 5 = € 2.047,50)	€ 1.571,62
Totale	€ 14.512,96

- che la relazione illustrativa predisposta dal dirigente di settore dott. Andrea Volpini, è conforme allo schema standard di cui alla circolare del MEF – DRGS-IGOP n. 25/2012, e che nella stessa sono illustrati gli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge (modulo I), illustrazione dell'articolato del contratto (modulo II);

- la relazione Tecnico – Finanziaria in cui è illustrata la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa dalla quale si evince la quantificazione delle seguenti somme:

Descrizione	Importo
A) Fondo	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 175.763,44
Risorse variabili	€ 5.159,97
Totale fondo	€ 180.923,41
B) Decurtazioni del Fondo	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 16.784,85
Decurtazione risorse variabili	0
Totale decurtazioni fondo	€ 16.784,85
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 158.978,59
Risorse variabili	€ 5.159,97
Totale Fondo 2023 sottoposto a certificazione	€ 164.138,55

PRECISATO che:

- il contratto integrativo diventa giuridicamente efficace e potrà essere applicato con riferimento a tutti gli istituti, normativi ed economici, in esso disciplinati, solo dopo la sua formale e definitiva sottoscrizione tra le parti ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva, il contratto decentrato integrativo, corredato delle relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa previste dalla legge, dovrà essere trasmesso per via telematica all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle pubbliche amministrazioni (ARAN) ai sensi di quanto

previsto dall'art. 40-bis, comma 5 del medesimo D.Lgs. n. 165/2001;

- l'Ente deve pubblicare, sul proprio sito istituzionale, il contratto integrativo stipulato, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria ed alla relazione illustrativa in ottemperanza alle disposizioni in materia di trasparenza e nello specifico alle previsioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 33/2013;

il Collegio, dopo attento esame della documentazione prodotta, per tutto quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001,

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla preintesa CCI economico di destinazione delle risorse anno 2023 Area Dirigenza.

Cattolica, lì 06/12/2023.

Il Collegio dei Revisori:

Dott. Danilo Sartori Presidente

Dott. Stefano Mulazzi Componente

Rag. Fabio Ghirelli

*Documento informatico originale con firma digitale ai sensi dell'art. 20
del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)*